



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 13.06.2016**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **TREDICI** del mese di **GIUGNO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **CENCI, LEONARDI, GIAFFREDA**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera, apriamo questa seduta. Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Mori e De Vincenzi. Chiede la parola il consigliere Bori. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. Chiedo la parola per una mozione d'ordine. So che normalmente dovrebbe passare per la conferenza capigruppo, ma penso che non ci saranno problemi a commemorare, come Consiglio Comunale, le vittime della più grande strage mai avvenuta negli Stati Uniti, vittime di una sparatoria portata avanti dal terrore, dal terrorismo. Sono rimaste uccise 50 persone ed altre 50 sono rimaste ferite, per cui sono qui a chiedere di commemorare queste vittime con un minuto di silenzio ed a invitare i rappresentanti delle istituzioni, che sia il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri, a partecipare domani alla fiaccolata che verrà fatta in memoria delle vittime nel centro storico di Perugia. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Possono esserci due interventi, uno a favore ed uno contro. Se siete tutti a favore, uno a favore si esprime e poi facciamo il minuto. Consigliere Perari. Prego.

**CONSIGLIERE PERARI**

Forse non c'è nemmeno bisogno di dirlo, ma penso di interpretare il pensiero unanime dei Consiglieri di maggioranza nell'accettare la proposta di Bori. Viviamo veramente in un'epoca molto particolare, di gravi tensioni, di grandi guerre, di tanti morti, il Mediterraneo veramente è diventato un bacino di morte, quindi il pensiero va alle vittime dell'America ma un po' a tutte le vittime che sono veramente numerose, di questo periodo storico così sciagurato.

**PRESIDENTE VARASANO**

Ovviamente condivido e con me il Sindaco e tutti gli altri Consiglieri, quindi chiederei all'assemblea di alzarsi per celebrare un minuto di silenzio.

*Il Consesso osserva un minuto di silenzio.*

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Procediamo con l'ordine dei lavori. Al primo punto abbiamo la variazione al bilancio di previsione 2016, applicazione avanti da Amministrazione. Consigliere Mencaroni, dica.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Buonasera. Colgo l'occasione della presenza del Sindaco, ma anche del Vicesindaco, per chiedere se possibile di riferire all'aula in questo momento sulla grave situazione di maltempo e sui danni provocati, su come questa situazione è stata gestita ed affrontata dall'Amministrazione comunale nella giornata di ieri. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Io non so se... capisco l'urgenza, non so se prima vogliamo iniziare con l'ordine dei lavori o prima una parola del Vicesindaco, non lo so. Va bene, io darei qualche minuto al Vicesindaco prima di aprire i lavori. Prego.

**VICESINDACO**

Noi ieri siamo stati insieme al Sindaco ed all'assessore Calabrese, dalle 17.00 alle 22.00 nella sede della Protezione Civile a Pian di Massiano per coordinare... innanzitutto fare il punto della situazione e poi coordinare i lavori e gli interventi.

Abbiamo registrato le segnalazioni, sono state 62 nella giornata di ieri ed alcune sono state ricevute dalla Polizia Municipale, alcune sono state ricevute da alcuni nostri dipendenti, il geometra Calzoni ed altri, alcune sono state ricevute di Vigili del Fuoco, altre dalla Protezione Civile.

Queste 62 segnalazioni, se volete ve le leggo, ma penso di annoiarvi, in qualche modo ve le sintetizzo, non riguardano interventi di criticità, nel senso che noi abbiamo avuto un evento meteorico, se così si dice, del quale vi vado a leggere un testo che abbiamo fatto predisporre agli uffici, che io non ho ancora letto, se volete lo leggo insieme a voi, non è molto lungo, ma penso che possa aiutare: "Il tipo di criticità registrate" ve le scorro velocemente, poi ditemi voi se necessitano ulteriori specificazioni "vanno da una scarpata che si muove, ad un dissesto, ad un tombino saltato, allagamento del garage, detriti su strada, allagamento scantinati, 70 centimetri di acqua, allagamento, muretto caduto, negozi allagati, ambienti allagati, detriti sede stradale..." quindi capite che sono interventi diffusi, ma non di una criticità tale da essere innanzitutto pericolosi per le persone. "So-

no state coinvolte solo le cose, quindi questo è un primo dato di fatto importante, non si sono registrati né feriti, né lesioni a persone”, ad oggi perlomeno questo non risulta alla nostra Protezione Civile, “i danni alle cose sono danni circoscrivibili” tant’è vero che già da ieri sera noi avevamo allertato la Protezione Civile, i Vigili Urbani che stavano lavorando sulle strade, disponendo ove necessario i sensi unici alternati.

È stato necessario, per esempio, sulla strada del Bulagaio, avevamo allertato la Protezione Civile regionale, l’agenzia forestale, la Gesenu, insomma tutti i soggetti che in qualche modo... Umbria Acque... tutti i soggetti che in qualche modo in questi casi hanno una qualche competenza per rimediare all’emergenza. Siamo stati in contatto con la Regione, sia con la Protezione Civile che anche con la Presidente Marini tramite l’architetto Diego Zurli e loro si sono resi disponibili non appena anche loro hanno percepito la dimensione della criticità diffusa a dare una mano ed a collaborare.

Noi abbiamo ringraziato, l’architetto Zurli con il quale ci siamo sentiti più volte ed oggi abbiamo lavorato e stiamo lavorando per comunicare alla Regione una richiesta di stato di emergenza o comunque una condizione tale da poter ragionare poi sui futuri danni. Non abbiamo proceduto alla... perché in questi nell’immediatezza si deve gestire l’emergenza, cioè come tamponare e rimediare ai danni provocati da un evento meteorologico anomalo.

La conta dei danni, oggi mi hanno chiamato anche diversi giornalisti, ovviamente è cosa successiva, prima messa in sicurezza e sistemazione dell’emergenza e poi la verifica dei danni. Da quello che vi ho letto voi potete capire che sono criticità che sono state molto circoscritte, non ci sono frane clamorose, vari smottamenti, qualche muretto che è franato, ma da quello che mi risulta, poi se ci sono richieste o esigenze particolari magari lo possiamo leggere insieme.

Se mi consentite io vi leggerei questa relazione che mi è arrivata un quarto d’ora fa, che è breve perché contiene dei grafici e magari la leggo anche insieme a voi e dice: “La presente relazione è stata redatta allo scopo di rendere noti i fenomeni di dissesto di tipo idrogeologico...” la relazione che noi avevamo chiesto insieme al Sindaco ieri sera, nell’andare via, quindi non solo monitorare, questa notte è stato un presidio aperto tutta la notte alla sede della Protezione Civile, per coordinare e prendere ulteriori segnalazioni, quindi dice: “Presente relazione, tipo di dissesto idrogeologico, ne hanno interessato la giornata del 12 giugno 2016 il territorio perugino ed in particolare la Trinità, il colle di Perugia, Ponte Doddi, Ponte Felcino, Ripa, Pianello fino a Ramazzano. La Protezione Civile comunale ha attivato immediatamente il COC e già dal primo pomeriggio” come vi riferivo anche prima “sono partiti i sopralluoghi per la verifica sullo stato di pericolosità dei corsi d’acqua e per la verifica sullo stato di dissesto idrogeologico del territorio. La priorità è stata data a quei luoghi dove già in passato più volte si sono riscontrate delle criticità”.

Faccio un inciso, qualcuno ha detto: “Come mai non è partito il servizio di segnalazione sms che noi abbiamo comunicato con la conferenza stampa qualche mese come una novità della nostra Protezione civile”. Noi la prima cosa che abbiamo fatto quando siamo arrivati con il Sindaco a Pian di Massiano abbiamo chiesto di verificare qual era il livello del Tevere in quel momento. Il livello del Tevere, c’è un sistema di monitoraggio della Regione al quale noi come Protezione Civile abbiamo accesso, il livello del Tevere risultava normale, le macchine dicevano questo.

Ora, se voi questa mattina avete verificato che invece vi è salita l’acqua dentro casa è diverso, ieri sera a quell’ora, erano le 18.00, il livello del Tevere non segnalava criticità, per cui dà la dimensione dell’altezza delle acque e dà la dimensione del livello di piena che si va registrando. Per cui le comunicazioni e le segnalazioni non sono partite perché non c’era un problema di esondazione del Tevere.

È vero, è previsto, in quel sistema che vengano comunque segnalate ulteriori criticità. Per quanto ci risulta e quanto ci riferiscono i nostri tecnici, noi abbiamo un apparato amministrativo dei dipendenti che lavorano su questo e noi facciamo anche dei sopralluoghi, il Sindaco è stato per esempio a Santa Lucia di persona a verificare, però per quanto ci risulta i tecnici ci hanno comunicato: “Il Tevere non registrava criticità a quell’epoca”. Chiuso l’inciso.

Prosegue la nota: “Tecnici e amministrativi di quest’area” stiamo parlando di risorse ambientali, smart city, innovazione “in collaborazione con il centro funzionale regionale di Protezione Civile, hanno tenuto sotto controllo le condizioni idrometeorologiche dell’evento che si è manifestato con massima intensità lungo la direttrice collina della Trinità Perugia e si è spostato via via in direzione ovest tra le località precedentemente indicate. Le piogge che si sono abbattute nel primo pomeriggio di domenica 12 giugno, hanno avuto massimo tra le quindici e le diciotto, con un valore poco inferiore ai 120 millimetri di accumulata in due ore. Il grafico sottostante ne indica la localizzazione e l’intensità”.

Sono tutte localizzate nel nostro Comune, perché è un fenomeno molto circoscritto, questo spiega anche perché l’allerta meteo che è stata data sabato è stata un’allerta meteo di colore giallo, cioè quella non grave. Voi forse sapete, se non lo sapete ve ne do notizia adesso, nell’ultimo mese o mese e mezzo, circa venti volte abbiamo avuto un livello di allerta giallo, quindi non era segnalato come particolarmente pericoloso. Perché? Perché noi registriamo l’allerta meteo in base ai dati che ci vengono dal nazionale.

Le previsioni a livello nazionale poi in qualche modo trovano una conferma o smentita nella dimensione locale

dei fenomeni, ieri il fenomeno è stato molto localizzato sul nostro Comune. Qualcuno aggiunge: "molto localizzato su Perugia 1416" va bene, ma concedetemi una battuta, nel senso che in qualche modo c'è stato questo evento che si è registrato in modo anomalo. Che cosa significa in modo... (intervento fuori microfono)... bravo...

"Le massime precipitazioni si sono infatti localizzate..." ed io sto leggendo, vede ho anticipato qualcosa che non avevo letto, ma c'era scritto anche nel testo "... si sono infatti localizzate quasi esclusivamente nel territorio del Comune di Perugia. Le stazioni idrometriche di Ponte Felcino e di Pianello hanno permesso di misurare l'andamento delle precipitazioni cumulate nel tempo. In queste due località si evince un picco di precipitazioni proprio a partire dalle ore 15.00 circa del pomeriggio, che si è protratto fino a poco dopo le 16.00". E questo è il punto interessante. Scusate, questo è il punto interessante sul quale richiamo la vostra attenzione.

"Per quanto attiene l'intensità dell'evento, con la previsione stimata da scenario, il centro funzionale regionale di Protezione Civile ha riferito che a Ponte Felcino trattasi di un evento il cui tempo di ritorno corrispondente è pari a 200 anni".

Scusate, adesso... (sovrapposizione di voci)...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore.

### **VICESINDACO**

... (intervento fuori microfono)... di Ponte Felcino ditemelo voi, venite voi, il consigliere Arcudi ci venga a dire secondo la sua esperienza quant'è invece, ce lo venga a dire il consigliere Arcudi.

### **PRESIDENTE VARASANO**

No, no, non c'è dibattito, concluda. Concluda.

### **VICESINDACO**

È il centro funzionale regionale della Protezione Civile. Informatevi.

"Ciò vuol dire" prosegue la relazione "che un'intensità di pioggia simile è attesa una volta ogni duecento anni".

Punto.

"Facendo riferimento a simili situazioni..."

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, per favore.

### **VICESINDACO**

"Facendo riferimento a situazioni simili, soprattutto comparabili avvenute in passato (evento del 2007), nel medesimo territorio..." se non interessa io lascio perdere.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, se non c'è interesse...

### **VICESINDACO**

"Si può al momento dire che il sistema di deflusso superficiale ha retto alla straordinaria criticità seppur con qualche situazione puntuale dovuta alla cattiva manutenzione dei corsi d'acqua e /o all'insufficienza di alcune condutture fognarie miste. Per avere un ordine di paragone e di confronto con altri eventi calamitosi, si può fare riferimento a situazioni simili per intensità delle piogge e delle sue cumulate ampiezza del bacino, saturazione suolo, morfologia e pendenze simili. Nel 2007, per esempio in un'area concentrata come quella indicata nel bacino del torrente Suvara nell'alta valle Tiberina, sono caduti 136 millimetri di pioggia in tre ore. Si riportano di seguito i dati relativi ad alcuni eventi simili avvenuti in Italia, in particolare Liguria, Toscana e Lazio che seppur non sono così direttamente confrontabili, danno un ordine di grandezza degli eventi. Dalle informazioni raccolte si può comunque sostenere che per intensità simili i danni appaiono significativamente maggiori in queste altre realtà rispetto alle nostre. Roma, 20 ottobre 2011, 130 millimetri di pioggia in tre ore" e ci sono le foto degli allagamenti e delle criticità che non vi posso far vedere, ma qualcuno di voi ricorderà anche quegli avvenimenti.

"Toscana e Liguria, 25 ottobre 2011, 100 millimetri di pioggia il un'ora" e ci sono stati gli allagamenti che tutti noi ricorderemo.

Stessa cosa a Genova, forse il dato più eclatante è quello di Genova, "il 5 novembre 2011, 120 millimetri di

pioggia in un'ora" e si è allagata mezza Genova.

"Al momento" prosegue e conclude la relazione "sta proseguendo la raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini e conseguentemente, attraverso più squadre di tecnici, vengono effettuati i relativi sopralluoghi con apposite schede di censimento".

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Vicesindaco. Procediamo con l'ordine dei lavori.

**Delibera n. 93**  
**Variazione al Bilancio di Previsione 2016. Applicazione avanzo di amministrazione**

**PRESIDENTE VARASANO**

Abbiamo al primo la "Variazione al bilancio di previsione 2016. Applicazione avanzo di amministrazione". Relatore il Presidente della Seconda Commissione Vignaroli. A lei la parola. Prego.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Ci siamo trovati ad analizzare la preconsigliare 61 del 2016 che ha per oggetto la variazione al bilancio di Previsione 2016, applicazione avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione si è generato soprattutto per tutte le cifre che non sono state poi assegnate perché non sono state fatte le gare per alcuni lavori e quindi è necessario procedere quest'anno in modo che la cifra complessiva dell'avanzo... Un attimo... è di 2.388.000 euro che destinata ad interventi in modo particolare nelle scuole, di manutenzione delle scuole, scuole primarie e dell'infanzia, ai cimiteri e poi c'è un intervento importante sulla cima inferiore della fontana maggiore, poi c'è un intervento sulla domus pauperum che è un edificio medievale che si trova in Corso Garibaldi e so che il Comune sta intervenendo in modo attivo a partire dal Collegio della Mercanzia. Poi c'è una cifra per un intervento nell'area dell'ex Modernissimo.

Su queste destinazioni e sull'operazioni abbiamo il parere favorevole del Revisore dei conti e la richiesta di immediata eseguibilità. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. Se ci sono interventi, altrimenti chiedo a tutti i Consiglieri... (intervento fuori microfono).. Cos'ha dimenticato?

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Scusate, l'esito è stato questo: la Commissione dà parere favorevole con nove voti favorevoli e quattro contrari.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. Se non ci sono interventi, chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la variazione al bilancio di previsione 2016. In extremis, sono in votazione. Prego, consigliere Arcudi.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Posso parlare? Grazie. È stata una discussione molto approfondita e quindi mi dispiaceva che in Consiglio poi non si fosse discusso minimamente di questo atto. È un atto che come abbiamo detto anche in Commissione concentra la parte più significativa e più rilevante dell'importo economico sull'edilizia scolastica ed è una cosa che condividiamo.

Però nella discussione, ovviamente com'era naturale, si è discusso in maniera più complessiva delle politiche per l'edilizia scolastica nella città di Perugia ed è emersa anche un'evidente incertezza rispetto alle prospettive che si mettono in campo. Come abbiamo detto e ripetuto in questi anni l'edilizia scolastica dev'essere una priorità, le scuole sono uno dei luoghi di democrazia più importanti, di formazione, di educazione in cui si forma la classe dirigente.

Perugia ha tante scuole, c'è una complessità, una difficoltà obiettiva a gestirle, con questo avanzo di Amministrazione si fanno delle scelte.

Intanto come primo punto noi avevamo detto una cosa, poi nella discussione è venuta fuori. Rispetto alla sicurezza delle scuole, all'antisismica, c'è la necessità di intervenire su questi istituti. Poi c'è stata fornita una risposta che lascia un po' a desiderare, però noi dicevamo se questi interventi sono così fondamentali, così necessari, bisogna programmarli e pianificarli in maniera equilibrata, seria, con il bilancio preventivo, non aspettare l'avanzo di Amministrazione che arriva e non può essere sempre una voce incerta, perché poi non si ha certezza rispetto all'avanzo di Amministrazione.

Quindi sul bilancio preventivo queste voci non erano state previste ed i capitoli di bilancio non erano stati previsti. In particolare siamo entrati nello specifico rispetto alla scuola di Collestrada. Lì il tema invece è molto significativo e molto importante.

Noi abbiamo detto che siccome c'è un'emergenza che nella città è emersa in modo molto chiara nelle discussioni, nel Consiglio grande a cui avete partecipato anche se per poco tempo molti di voi, il tema dell'asilo di Collestrada è emerso in maniera molto significativa ed adesso non mi ricordo precisamente, Presidente, ma erano 750.000 – 800.000 euro che venivano destinate all'edilizia scolastica. Lì il dirigente, dopo varie richieste da parte nostra, finalmente siamo riusciti a capire che l'intervento su Collestrada era un intervento di circa 400.000 euro.

Abbiamo detto: "Se c'è questa volontà così fortemente affermata dal Sindaco, dall'Amministrazione comunale, di intervenire sull'asilo di Collestrada, si può utilizzare, si possono utilizzare parte di queste risorse per intervenire a Collestrada". Lì la discussione poi finalmente è stata fatta e siamo riusciti anche a capire alcune cose, anche rispetto alle solite promesse azzardate ed estemporanee che vengono fatte in maniera totalmente diletantesca da parte dell'Assessore che annuncia sui giornali di volta in volta che verrà modificato il concorso per i precari, il bando per il concorso per i precari una settimana prima, poi il bando ovviamente non viene modificato; annuncia sui giornali a caratteri cubitali: "Faremo un nuovo asilo a Collestrada".

Noi abbiamo detto: "Piuttosto che fare un nuovo asilo che verrà a costare 1.000.000 – 1.500.000 di euro, utilizziamo 400.000 euro di risorse che sono nell'avanzo di amministrazione ed interveniamo".

Finalmente dopo tanti mesi siamo riusciti a capire alcune cose, perché davvero nella confusione riesce a muoversi in maniera adeguata solo l'assessore Wegue, ma crea una situazione di disagio, di incertezza e di confusione nella città, rispetto ad un servizio così importante ed i danni prodotti sono quelli evidenti che vediamo: il servizio educativo a Perugia in un anno e mezzo è totalmente arretrato, c'è una situazione di crisi evidentissima. Ma rimaniamo al punto.

Sul punto quindi noi avevamo evidenziato queste cose.

I dirigenti ci dicono: "Guardate che anche rispetto alle cose dette quei 400.000 euro, 450.000 euro non servirebbero, perché lì la situazione è più complessiva e l'intervento non potrebbe essere risolutivo neanche se lo facessimo.

Secondo punto, cosa più importante, l'Assessore, i dirigenti stessi in maniera diciamo... Dopo... in una discussione fatta in più occasioni, ci dice: "Ancora su quella strada non abbiamo assunto nessuna decisione, c'è un piano più articolato, più complessivo e più organico che stiamo valutando in cui si rifletterà anche su Collestrada". Questo è l'esito della discussione, un esito che devo dire che è anche comprensibile, obiettivamente e dà il senso di un processo che si sta verificando. Certamente la discussione fatta in Commissione rispetto a risorse così significative, testimonia che il senso di responsabilità che ci dovrebbe essere su questo tema non c'è stato in questi mesi, è stato assolutamente assente e siamo avanzati esclusivamente con promesse evidentemente irrealizzabili, non rassicurazioni che venivano fatte solo per tranquillizzare gli interlocutori di turno, senza nessuna autorevolezza nella gestione della questione e senza nessuna certezza dei risultati.

Quindi noi abbiamo espresso perplessità su questo modo di procedere, crediamo che le cose, se si fanno, lo dico anche ai Consiglieri Comunali di maggioranza, lo dico alla Giunta, una riorganizzazione dell'edilizia scolastica a Perugia, delle scuole, se si fa, se l'Amministrazione comunale decide di farla è anche comprensibile, ma le scelte bisogna motivarle, spiegarle, non muoversi a zig zag creando una confusione per cui davvero non si capisce più niente, non c'è certezza rispetto a nessun punto.

A esempio Sorcini mi ricordo che il Commissione ha detto: "Secondo noi, noi dobbiamo razionalizzare. C'è la necessità di accorpate alcune cose" ed è una posizione, ma andare lì, andare in giro, venire a Consiglio grande senza dare mai una posizione chiara annunciando di volta in volta delle promesse che poi diventano costantemente irrealizzate, credo che sia il modo peggiore per confrontarsi con la città. I cittadini di Perugia questo l'hanno capito, se c'è un settore dove il fallimento dell'Amministrazione totale è quello del servizio educativo e scolastico, non lo diciamo noi, l'hanno detto 600 cittadini in Consiglio Comunale, quindi credo che questa pratica abbia consentito almeno di fare chiarezza rispetto al fatto che c'è una prospettiva di riorganizzazione complessiva delle strutture.

Ancora non c'è una posizione chiara, né tanto meno c'è una posizione chiara e definitiva della Giunta neanche sull'asilo di Collestrada. Questo credo che sia un punto importante che almeno ci consente di capire qualcosa rispetto alle tante promesse che vengono fatte in maniera del tutto estemporanea ed inconsiderata.

## **PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente.

Anch'io vorrei approfittare di questo assestamento di bilancio, per sottolineare quello che avevo già in precedenza sottolineato, perché c'era già stato un altro emendamento al bilancio in fase di approvazione che aveva previsto che si liberassero delle risorse che poi si è deciso di utilizzare con certe destinazioni.

Questo a chiarimento per i cittadini che quando si dice che non ci sono risorse o non ci sono i soldi per rifare per esempio l'edificio che ospitava l'asilo Magnolia, piuttosto che per fare gli interventi, spesso e volentieri non è così, le risorse ci sono, ma dal punto di vista degli obiettivi politici se ne hanno altri e quindi si adoperano le somme in maniera diversa.

Io l'ho già espressa questa idea e questa necessità in sede di Commissione, il Consiglio Comunale si è pronunciato su un ordine...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore! Scusi, scusi, consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

... (sovrapposizione di voci)... già deliberato, credo anche quello all'unanimità un ordine del giorno che faceva riferimento all'edilizia scolastica, il Consiglio Comunale si è pronunciato e ha detto: "Dobbiamo dare assolutamente priorità all'edilizia scolastica". Questa è una deliberazione che doveva orientare secondo noi la Giunta anche in fase di variazioni o assestamenti di bilancio ed allocazione delle risorse.

L'edilizia scolastica è una priorità per motivi di sicurezza, è anche una priorità perché anche all'interno delle scuole i ragazzi, i bambini, passano gran parte della loro giornata e devono essere in strutture che hanno siano solo sicure, ma che siano anche funzionali ad una scuola che dev'essere assolutamente sempre più moderna, ma nel senso positivo del termine, che dia loro dei servizi veri in cui poter esplicitare a pieno la loro personalità.

Io ritengo che questa Giunta debba lavorare sul contenimento di quelle spese che purtroppo dobbiamo sostenere anche ovviamente necessariamente, giustamente per la cura dei cimiteri, ma è assolutamente necessario in epoca di grande scarsità di risorse che si definiscano delle priorità e che vengano adottati degli accorgimenti perché io sono sicura che ci sarà e che c'è questa possibilità anche tecnica di poter costruire delle strutture che poi non abbiano quelle necessità così incisive sotto il profilo economico e dei finanziamenti, in modo tale da contenere delle spese in un'edilizia che è molto importante, che chiaramente va a soddisfare quello che è il sentimento anche religioso dei cittadini, quindi va assolutamente rispettato e curato, ma che necessita di accorgimenti, perché le risorse che sono fortemente preziose, lo ripeto, soprattutto in epoca di scarsità, vadano destinate a quelle che sono le vere priorità.

Io a differenza di Arcudi ho ben capito qual è l'orientamento della Giunta, che non è poi l'orientamento soltanto della Giunta, ma nasce da una razionalizzazione e da un censimento che è stato fatto anche sulle strutture di edilizia scolastica, la Magnolia non doveva più essere collocata dov'è, questo era già stato deciso molti mesi prima che i genitori organizzassero l'assemblea. Probabilmente sarebbe stato giusto che l'Assessore allora presente dicesse quali erano le decisioni scritte nero su bianco nelle deliberazioni della Giunta della destinazione di quella struttura che era destinata a chiudere perché ritenuta non più funzionale, perché c'era la necessità di fare un accorpamento che poi è uno degli elementi di razionalizzazione che si vanno a perseguire anche con il progetto che è allo studio di questa Giunta e della Commissione tecnica per quanto riguarda la finanza di progetto sugli edifici dell'edilizia scolastica che prevede che si dia il servizio in concessione su sei asili oggi comunali per la bellezza di quindici anni.

Non condivido che si prenda alla leggera e che si pensi che il progetto di finanzia sia l'unica possibilità... e ripeto, il progetto di finanzia fatto non solo sulla ristrutturazione degli edifici scolastici, ma fatta sul servizio per quindici lunghi anni, dove poi dovremo stare attenti a mantenere l'equilibrio economico finanziario come facciamo oggi e dovremo continuare a fare con tutta probabilità anche con il progetto di finanzia che è stato concluso all'epoca con la Sipa.

Mantenere gli equilibri economici finanziari su servizi così strategici come sono quelli degli asili nido, io ritengo che sia una formula che peraltro in Italia ha sempre scarsamente funzionato, anzi ha funzionato per il privato che metteva i soldi con il rischio di impresa scaricato sulla socialità per cui io di fatto ne prendo gli utili ma scarico su tutti i cittadini quelle che sono le potenziali perdite e temo che un vincolo così lungo di quindici anni in un periodo in cui si sta dibattendo, si dovrebbe forse dibattere di più sulla riorganizzazione anche di tipo didattico del corso di studi, perché a livello nazionale si pensa nell'accorpamento della fascia a 0 a 6 anni, credo che sia una scelta che va assolutamente ponderata e rispetto alla quale noi manifestiamo non solo grande scetticismo, ma sicuramente, così come viene definito, un'assoluta contrarietà.

Ho timore, quando non si vuole ascoltare chi non lo fa in maniera strumentale, perché a me che un servizio sia gestito da un privato o dal pubblico non mi cambia la vita, quando si tratta però di servizi strategici e di servizi essenziali...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore! Scusi, consigliere Rosetti, è insopportabile. Consigliere Arcudi, Cenci...



**CONSIGLIERE ROSETTI**

Io non lo so, dietro, davanti, io non ne posso più, Presidente, troviamo un'altra formula, perché io poi mi deconcentro. Dietro parlano...

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, prego, proceda. Per favore.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Mi sto concentrando per fare un discorso che abbia un senso su un servizio di cui voi probabilmente non percepite la strategicità perché voi... privatizziamo tutto che è la via migliore. No.

Io invece non ho un'impostazione ideologica né in un senso né nell'altro e quando l'assessore Bertinelli me la trovo con l'articolo con il titolo sui giornali che dice: "Project financing è una via" io le dico di ascoltarci, per cortesia, perché in passato ci avevamo preso.

Avevamo visto che i rifiuti e l'acqua sono contratti capestro, avevamo capito che se tappezzi tutta Perugia di strisce blu il project financing lo mantieni da qui a cinquant'anni, il problema è la qualità della vita dei cittadini.

Quando lo vai a fare sulla pelle dei bambini da 0 a 3 anni forse la situazione cambia. Cercavo di fare questo tipo di discorso e cercare di contenere le spese verso una certa direzione importantissima, però dove si cercano accorgimenti di un certo tipo anche tecnico per concentrarsi su quello che dobbiamo fare e se non si hanno i soldi all'edilizia scolastica, oggi se non investiamo sulla scuola e non investiamo sull'istruzione, voi ditemi su che cosa dobbiamo investire. Quindi, vado a chiudere, io confido, siccome ci sono stati due progetti di finanza presentati... vi interessa? Posso? Due progetti finanza presentati, uno è stato presentato a marzo del 2015 e non è stato mai ufficializzato, non si sa perché, mai ufficializzato, mai preso in carico valutato dall'Amministrazione, perché una volta che arriva un progetto di finanza tu dovresti, con un atto dire: "Va bene, mi pronuncio per vedere se è di interesse generale".

Il secondo presentato esattamente un anno dopo è stato preso in considerazione, secondo me prevede un periodo eccessivamente lungo e c'è una pericolosità nel mantenimento dell'equilibrio economico finanziario perché sicuramente se io devo... prima di tutto volevo capire, siccome per il Comune non sarà un costo così tanto superiore, io vorrei capire dov'è che si risparmia, questo lo vorrei capire.

Da calcoli che abbiamo cominciato a fare, si risparmia più o meno sul costo del lavoro. Allora uno può essere d'accordo o meno d'accordo, va bene o non va bene, perché dipende se tu con il tuo stipendio riesci a vivere, dipende tutto da quello, vieni remunerato in proporzione a quello che fai, perché il lavoro che vai a fare in un contesto che è quello educativo dei bambini da 0 a 3 anni probabilmente ti richiede un certo tipo di soddisfazione, non solo come vocazione per il tuo lavoro, ma anche minimamente di tipo economico, perché in questo paese voi mi dovete spiegare perché a parità di mansioni, ma proprio a parità assoluta, se sono nel pubblico guadagno 30, se sono del privato guadagno 10.

Vi ricordo che uno degli elementi che l'A.S.L. nel fare i suoi controlli ha in talune situazioni contestato, per esempio nel caso dei servizi delle mense, è il fatto che non c'è sufficiente tempo e non si presta a bambini sufficiente attenzione, quindi vuol dire essere disponibili, aperti, verso il bambino, per chiedere come mai non mangia, per esempio. "Non c'era sufficiente partecipazione anche dei docenti", dice la A.S.L. in talune situazioni in questi controlli che fanno, non è solo la grammatura che conta, dovremmo capire come mai i bambini non mangiano.

Accantonato questo aspetto, io ritengo che questa scelta, siccome non è una scelta che fate di qui a tre anni, perché oggi quando facciamo la gestione in diretta dell'asilo nido, noi facciamo gare per un anno, prorogabili a due, a tre, vogliamo fare una gara di quattro? Ma non è una roba che dura quindici anni.

Ora, altra scelta politica, altra priorità. Il Comune di Perugia si è indebitato di 4.000.000 di euro ed il progetto politico è quello di fare l'ex convento di Monteluca per allocarci tutti gli uffici comunali. Ora non c'è la certezza matematica che tutti gli uffici ci andranno là dentro, perché questo si sa già, anche perché la struttura è quella, gli uffici hanno necessità di certi spazi.

Se questi 4.000.000 di euro per ipotesi, fossero sufficienti all'intervento sulle strutture, è o non è una scelta politica decidere di investirli in un senso piuttosto che l'altro? Per noi la priorità sarebbe l'edilizia scolastica. Evidentemente per questa Giunta la priorità non è l'edilizia scolastica, ma questo è certificato dai fatti, non c'è nulla né di strumentale né di inventato, è un dato di fatto.

Alla luce di tutto questo vedremo come va e vedremo soprattutto se il nuovo codice degli appalti ci consentirà o vi consentirà di andare avanti con questo progetto di finanza cosa di cui io dubito fortemente, ma - Assessore parlo con lei - vincolare da qui a quindici anni la gestione di un servizio così strategico, considerando che l'equilibrio economico finanziario lei lo fa soltanto o con il maggiore contributo del Comune o con l'innalzamento delle tariffe, io lo trovo qualcosa di pericolosissimo.

Trovatemi in Italia un progetto di finanzia che abbia funzionato, perché per come lo costruiamo noi, ce l'abbiamo solo in Italia, negli altri paesi conoscono il project financing fatto in maniera diversa, che non scarica il rischio di impresa sul pubblico.

Poi guarda il fatto della Gesenu: "Non incassi, pago io". Non funziona il rischio di impresa dev'essere a carico tuo.

Quindi io ho approfittato di questo contesto per invitare l'assessore Bertinelli prima di tutto a non anticipare le conclusioni, a non andare sui giornali a dire che il project financing è la soluzione di tutti i nostri problemi, ad impegnarsi per trovare delle risorse... va bene, lo smentisca perché le hanno fatto un titolo di questa portata, smentisca... a non prendere in giro i cittadini, a non dirgli: "Guarda, rimani qui" perché voi dalla relazione del dirigente appare che il Magnolia aveva pochi bambini e la maggior parte dei genitori erano insoddisfatti, così mi è stata descritta la struttura.

Allora, Assessore, se lo so io, lo doveva sapere anche lei.

Decidetevi, decidetevi perché uno dice una cosa, uno ne dice un'altra. Su quello la scelta era già stata fatta, punto, non c'è qualcosa di diverso.

Quindi, siccome questi servizi sono dei servizi importanti, c'è stato un Consiglio grande sui servizi educativi che ha visto una grande partecipazione, io ritengo che il futuro dei servizi educativi di questo Comune, debba avere un processo partecipativo alla base, perché il servizio pubblico è perfetto? No. È sicuro che non sia perfetto e che forse dev'essere efficientato, forse dev'essere migliorato, però dobbiamo fare questa tipologia di servizi con un processo partecipativo vero, reale, e senza anticipare conclusioni su progetti che hanno insiti, solo nei conti, una pericolosità estrema.

Quindi vi invito a riflettere fortemente su questo aspetto.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Sorcini. Prego.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Grazie. Io il mio intervento essenzialmente, perché poi di questo abbiamo parlato anche in Commissione, su queste scuole, sugli asili, ci sono state delle sollecitazioni da parte dei Consiglieri ed anche esterni, io credo sproporzionate rispetto all'impegno che comunque ha posto questa Amministrazione. Io ho visto per recupero dell'edilizia, risanamento e tutto, in Commissione mi sembra che abbiamo fatto il conto, sui 6.000.000 di euro, lira in più lira in meno. Questo è stato speso. Che significa? 5.800.000 compreso... Sì, questa mi sembra la spesa, a partire dagli ultimi cinque anni.

Quindi nessuno si è tirato indietro, questo voglio dire. Perché?

Perché la scuola quando non è a norma anche il dirigente scolastico certe responsabilità non se le prende e scrive, quindi il Comune ha cercato, nei limiti delle risorse disponibili di far fronte alle emergenze. Allora io, come ha detto Arcudi prima, sono cinque anni in provincia perché anche lì avevamo 110 edifici di scuole medie e superiori, assurdo, qui ne abbiamo altrettante, 110 o 112 edifici, di cui il 95% di proprietà comunale.

Quindi non è che dipendiamo da terzi per le alienazioni o per altre organizzazioni, 95% degli edifici scolastici, gli asili, elementari e medie, sono quasi esclusivamente 95% di proprietà del Comune, quindi si può riorganizzare.

Sono troppi.

L'abbiamo detto, ridetto, sono dieci o quindici anni che siamo tutti del parere che l'eccellenza di cui abbiamo necessità, perché l'eccellenza ci dev'essere all'Università, ma ci dev'essere alle scuole medie e superiori e dappertutto.

L'eccellenza, se noi la frazioniamo anche in un territorio ampio come questo, in 115 edifici non ci può essere, ci può essere l'eccellenza didattica, ma sicuramente le sale tecnologiche per le lingue, per il software, le palestre, non è possibile poterle avere in tutti e 115 gli edifici. Questa è una cosa appurata, però in tutti questi anni un disegno strutturale, diceva l'Assessore, che avete iniziato a cercare questo accorpamento. È chiaro che fatti salvi gli asili, in cui sia i bambini per l'età stessa dei piccoli, sia i genitori hanno bisogno quasi di una struttura di vicinato, quindi posso capire per gli asili una clausola diversa sui territori, non riesco a comprendere invece per le medie e per le elementari un numero così elevato di edifici che il Comune comunque non è in grado di sostenere, perché essendo proprietario per il 95% gli competono le opere ordinarie e straordinarie.

Quindi la cifra è assurda, non riusciamo ad avere le eccellenze di una palestra e di quello che dicevo prima, è venuto il momento che... adesso il Sindaco non c'è, il Vicesindaco non c'è, l'assessore... Credo che non c'entri nulla l'Assessore al bilancio, che è un Assessore pagatore.

Fino a prova contraria l'Assessore al bilancio programma, preventiva, consuntiva, ma che adesso deve decidere l'Assessore se accorpamo cinque scuole elementari, credo che come minimo lo debba fare di concerto con altre deleghe e con altri Assessori, più il Sindaco. Però credo che questo lavoro di accorpamento sia venuto il momento... io lo dicevo quando c'era Locchi, l'ho detto poi in Provincia perché anche lì erano 110 e non ci se la faceva ad ottimizzarle ed a renderle un minimo di eccellenza, penso che al di là di mettere quattro stucchi a destra e sinistra, di non accontentare poi nessuno, di mettere a rischio, perché poi può accadere che per mancanza di risorse rimanga indietro qualche scuola, perché è inevitabile, visto il numero...

Allora io credo che dovevamo iniziare da subito, dall'inizio della legislatura, un accorpamento almeno per quanto riguarda elementari e medie, lasciamo perdere gli asili che ci sono altre problematiche, ma medie ed elementari vanno accorpate. Oltretutto gli edifici sono del Comune, un piano delle alienazioni con 6.000.000 che sono stati spesi in questi ultimi anni, vi assicuro che in questo momento si può fare già tanto, invece questi sono andati a ricoprire due tegole a destra, una porta da una parte... insomma, piccole cose e non abbiamo niente, ma soprattutto sono scontenti i professori che non riescono magari ad avere quelle tecnologie che oggi sono indispensabili per la didattica, qui non stiamo più con il libro cuore o i promessi sposi.

Allora scontenti i professori, scontenti i ragazzi, scontentissimi i genitori che magari confrontandosi con altre realtà scolastiche si accorgono che da noi la didattica a causa non del personale docente, ma delle strutture spesso fatiscenti, anche per esempio la stessa educazione fisica non dev'essere sottovalutata, perché è un insieme di cose che armonizza il giovane.

Il Capitini ho visto che è una di quelle che vengono messe a giro e così tante altre, quella del liceo scientifico. È ora che un piano di edilizia scolastica, che accorpi più istituti, sia venuto il momento che l'Assessore al bilancio, che non può prendere se non decisioni legate alle risorse, tutti di concerto il Sindaco e quelli competenti, è un'emergenza, dev'essere una precedenza, come lo è stato giustamente il mercato coperto. Lì era evidente che fosse fatiscente. Questo non è evidente perché nessuno si è preso la briga di girarsi le scuole di Perugia.

Vi assicuro che se girassimo le scuole di Perugia rimarremmo mortificati molte volte di quello che stiamo offrendo come presupposto della didattica ora.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Non ci sono altri interventi... prego, consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie, Presidente. Questa variazione di bilancio, abbiamo sentito, ci ha dato modo ancora di tornare su una tematica che ha fatto presente il mio collega Arcudi, che ci tenuto impegnati, che ha tenuto impegnato il dibattito cittadino negli ultimi mesi e che non è da sottovalutare. Già in sede di Commissione qualcuno cominciava a parlare di nuovo di accorpamenti, delle scuole, ma noi dobbiamo stare attenti, dobbiamo comprendere anche qual è il valore e l'importanza delle scuole nella periferia del nostro Comune.

Nelle frazioni rivestono un ruolo fondamentale.

Purtroppo la vicenda di Collestrada è stata anche illuminante spero per molti, per chi non conosceva questa vicenda, anche se erano solo 24 famiglie, 24 famiglie che hanno cominciato a conoscere...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Aspetti! No, no, aspetti! Voglio il silenzio assoluto. Prego.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

La ringrazio. Dicevo, l'importanza che certe scuole hanno in molte frazioni della nostra periferia. Quando io ho sentito parlare di accorpamento, poi dopo... oggi il consigliere Sorcini in un certo senso un po' si è corretto, ma quando sento parlare di accorpamenti di scuole che nonostante abbiano delle richieste di iscrizioni che eccedono il numero dei bambini che possono ospitare, magari hanno bisogno delle scuole, come altre scuole, di manutenzioni, perché purtroppo, l'abbiamo visto anche in sede di Commissione, molte delle nostre scuole sono state costruite anche ottant'anni fa, diciamo che il grosso dell'edilizia scolastica cittadina risale ai tempi del fascismo, quindi noi dobbiamo in un certo senso capire e comprendere qual è lo stato degli impianti, qual è lo stato degli infissi, perché poi dobbiamo seguire tutta una serie di normative e capire anche quali escamotage a volte le normative ci consentono di adottare per continuare a usufruire o far usufruire tanto noi quando chi poi manda i figli a scuola in certi plessi, in certe scuole in quanto agli edifici che purtroppo, come il caso della Magnolia di Collestrada, sono stati chiusi.

Ora, era chiaro, lo sapevamo, le parole che sono state spese sulla Magnolia sono state parole al vento, è chiaro, si evince anche da quest'ultimo atto dell'Amministrazione che non c'è un minimo interesse, una minima volontà a che l'abitato di Collestrada abbia un asilo nido.

Questo è un errore secondo noi, anzi noi dovremmo invece di aprire gli asili nido comprendere quali sono le esigenze dei cittadini, modificare anche il funzionamento dei nostri asili in funzione, scusate il gioco di parole, delle esigenze delle famiglie dei lavoratori e questo emerge di nuovo in un dibattito sull'avanzo del bilancio perché l'abbiamo visto purtroppo a Collestrada almeno quest'anno... là era stato promesso dall'assessore Wegue, non ci sarà un asilo nido.

Poi mi volevo soffermare anche su un'altra cosa, ci sono degli investimenti sui cimiteri. Noi avevamo già visto nel piano triennale delle opere che si era discusso ad aprile del bilancio di previsione, che erano stati distratti, adesso io non voglio fare lo sciacallo, anche perché poi ne abbiamo... e ne parleremo nei giorni successivi, le risposte ai dati tecnici forniti dall'Assessore Barelli si sono dati tecnici, però non tengono in considerazione tutta una serie di tagli che sono stati fatti alla manutenzione dei servizi che poi servivano quanto meno ad alleviare situazioni come quelle che si sono venute a creare ieri, dico sin dall'inizio io stesso riconosco il carattere di eccezionalità, però è chiaro che se i tombini fossero stati puliti, ci saremmo trovati in una situazione differente, ben differente.

Ebbene c'è stato uno stralcio di 200.000 euro erano stati impegnati proprio a favore del dissesto idrogeologico, tra l'altro tanto conclamato, tanto decantato dal vicesindaco Farelli in tanti interventi in cui parlava di misurare prese alla soluzione o quanto meno al ripristino di situazioni difficili dovute al dissesto idrogeologico eppure questi 200.000 euro sono stati poi trasferiti a favore di cimiteri e poi troviamo di nuovo fondi a favore di cimiteri. Capiamo che comunque anche la situazione dell'edilizia cimiteriale non è delle migliori, capiamo la difficoltà, però ci troviamo di fronte a situazioni critiche e magari aver potuto mettere, lo diciamo oggi con il senno di poi, ma lo dicevamo da sempre, dal primo bilancio della Giunta Romizi, che non era il caso di tagliare tutta una serie di servizi, ora con il senno di poi sarebbe proprio stato il caso di pensare e di rivedere il ripristino di tutta una serie di servizi che favorivano una maggiore pulizia delle sedi stradali, dei tombini, delle caditoie e di quant'altro.

Bene, quindi che dire, secondo me, secondo noi ancora una volta non c'è, lo diremo forse all'infinito, non è un refrain che noi utilizziamo in maniera politichese, quanto meno il sottoscritto, non c'è una visione di lungo periodo della vita di questa città, si naviga a vista, si cerca di tamponare, però in realtà anche in un atto come una variazione di bilancio, noi troviamo quegli elementi che determinano neanche un cambiamento di rotta, ma quanto meno un certo marchio della politica di questa Amministrazione. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Numerini.

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Io credo che per dare un giudizio compiuto su un tema come questo si debba fare ancora una volta un po' di cronistoria, perché tutte le volte in cui si sente parlare della situazione dell'edilizia scolastica, a mio avviso si dimentica quella che è la storia degli ultimi anni e quelle che sono state le occasioni mancate degli ultimi anni.

Concentrandomi in maniera particolare, non tanto sulla totalità dei plessi scolastici quanto piuttosto su quelli che ospitano gli asili nido, vorrei ricordare, come ho fatto in Commissione, che questo ente nel 2007, a seguito di una legge regionale, la numero 30 del 2005 ed a seguito del successivo regolamento del 2006 fece una ricognizione puntuale e dettagliata sulla situazione dei plessi scolastici che ospitavano gli asili nido.

Detta ricognizione, fatta nel settembre del 2007, portò l'allora Giunta Locchi a prendere un impegno preciso, quello di realizzare una serie di interventi sui 17 plessi scolastici che ospitavano gli asili per un totale di 6.100.000 euro. Allora la Giunta si prese un impegno che fu quello di spendere 6.100.000 euro per mettere in sicurezza i plessi scolastici, anche perché la legge regionale ed il successivo regolamento subordinava l'autorizzazione provvisoria a questa ricognizione.

Bene, nel corso degli anni, di quei 6.100.000 euro su questi plessi scolastici, ne sono stati spesi 1.400.000. Come ho detto in Commissione, se volessi strumentalizzare la vicenda, direi: "Le precedenti Amministrazioni hanno usato diversamente e male i fondi, ma non lo dico perché non intendo strumentalizzare". Prendo atto, perché ne sono profondamente convinto e consapevole, di quella che è stata la situazione economico finanziaria del Comune di Perugia soprattutto dal 2010 in poi e prendo atto dell'oggettiva impossibilità da parte delle Giunte di far fronte a quell'impegno, vorrei ricordare il macigno che ha rappresentato per quest'ente il decreto legge 78 del 2010, un decreto legge che obbligò l'ente ad attuare delle linee di indirizzo volte ad un contenimento della spesa immediata.

L'ente si trovò a far fronte ad un taglio di 6.500.000 di euro, per far fronte a quel taglio di 6.500.000 di euro, anche i servizi educativi per la prima infanzia risentirono, perché fu in quell'occasione, lo voglio ricordare, che venne rivisto il rapporto educatore - bambino e si cominciò in qualche modo ad individuare l'opportunità di un cambio di passo.

Quello che sto raccontando è storia, ma è storia non tanto – come dire – suffragata da mie impressione o sensazioni, ma sostenuta e dimostrata da atti che sono determine e delibere di Giunta Comunale. Nel 2012, con una determina interna di Giunta, l'Amministrazione comunale vedendo avvicinarsi la scadenza per ottemperare a quegli impegni che dicevo poc' anzi, cominciò in qualche maniera a dire ed a far capire l'impossibilità di poter mettere a norma gli edifici.

Bisognava fare interventi sull'impiantistica elettrica, termico – sanitaria, in certi casi interventi strutturali, in altri casi c'erano addirittura dei solai che andavano messi a norma, mancavano i certificati di prevenzione incendi. Nel 2012 di quei 6.100.000 ne erano stati spesi 1.400.000.

La Giunta cominciò, come dicevo, a valutare l'opportunità di approfondire la questione, tanto che dopo una riunione avvenuta a livello regionale di ANCI Umbria, ci fu una determina interna di Giunta della precedente Amministrazione Boccali, la quale disse in maniera molto chiara: "Sui servizi socio – educativi alla prima infanzia e sulle strutture che ospitano gli asili, forse è opportuno cominciare a riflettere, perché la situazione così com'è non può essere portata avanti.

Era anche un momento in cui una parte del maggioranza di allora, per intenderci di Rifondazione Comunista, che alzava gli scudi ogni volta in cui si facevano aperture alla possibilità del coinvolgimento del privato, era anche un momento in cui quelle resistenze cominciavano un pochino a venir meno.

Prima delle elezioni del 2014, l'amministrazione Boccali, con una determina interna di Giunta cominciò a fare una valutazione dello stato dell'arte, in vista della scadenza improrogabile del 31 dicembre 2016. In questa determina interna di Giunta, come dicevo, l'Amministrazione Boccali cominciò a fare delle analisi sullo stato dell'arte ed ad individuare delle azioni da mettere in campo ed alla base di queste azioni che si riteneva necessario fare, vi era un cominciare a ragionare in maniera seria circa un coinvolgimento del privato nella gestione dei servizi socio – educativi della prima infanzia, ma anche al fine di mettere a norma le strutture, anche al fine di mettere a norma le strutture.

Io voglio ricordare che sono quattro queste linee di indirizzo che allora vennero scritte in questa determina interna, voglio ricordare la seconda e la quarta. Nella seconda si faceva riferimento al fatto che visti i nuovi contratti di lavoro i genitori, in particolare le mamme, chiedevano di rimodulare i servizi, chiedevano di articolare in maniera diversa anche l'apertura e la chiusura degli asili ed allora in una di queste valutazioni l'allora Giunta scrisse: "Il sistema integrato, pubblico o privato" questa è la determina interna di Giunta 30 settembre del 2 aprile 2014, "il sistema integrato pubblico o privato per sua natura ha la capacità di fornire questo tipo di risposta potendosi individuare nelle sue diverse componenti sia quell'offerta standard e strutturata dove ancora oggi si orienta la maggior parte della domanda, sia moduli più specifici e flessibili".

Quindi la Giunta in quella sede sostenne che l'apertura al privato poteva essere uno strumento per andare incontro alle esigenze delle famiglie dei genitori che chiedevano una flessibilità diversa degli orari di apertura e di chiusura, ma interessantissima è la quarta valutazione che in questa determina interna di Giunta venne fatta ed è la seguente: completare il programma di miglioramento delle strutture ove viene erogato il servizio.

Vi pregherei di seguire con attenzione quello che scrisse l'allora Giunta: "La qualità del servizio passa anche attraverso la qualità dei luoghi, la scadenza fissata per il completamento dell'adeguamento delle strutture che ospitano i vari servizi è il 31 dicembre 2016, ma" leggo testualmente "l'entità di tale patrimonio immobiliare, richiede anche un'azione di razionalizzazione non potendosi ottenere incrementi significativi dei livelli di sicurezza e funzionalità con i soli interventi di adeguamento e manutenzione peraltro nel pieno di un contesto rapidamente mutato che vede oggi notevolmente ridotte le risorse a tale fine destinabili". Continua: "Anche in tal caso occorrerà individuare nell'ambito del sistema integrato pubblico – privato quelle sinergie in grado di ottimizzare l'efficacia ed efficienza degli interventi necessari".

Cosa voglio dire? Perché ho voluto ricordare queste dertermine interne di Giunta? Perché dimostrano in maniera chiara, senza strumentalizzazioni che in qualche maniera era maturata anche nella precedente consilia-tura, soprattutto nella parte finale, quando lo ribadisco la levata di scudi di una parte dell'allora maggioranza di Rifondazione Comunista radicalmente contro il privato cominciava a venir meno, venne individuata già da allora l'esigenza e l'opportunità di avviare delle sinergie e delle collaborazioni con il privato.

Quindi io oggi posso in qualche maniera accettare riserve, perplessità che vengono da chi allora non stava in Consiglio Comunale, non aveva responsabilità di governo, ha una propria opinione rispettabile dal mio punto di vista non condivisibile, ma la posso accettare. Meno posso accettare una battaglia che c'è stata così forte e così intransigente da parte di chi oggi è all'opposizione, ma ieri era in maggioranza. Allora nella precedente – ripeto – maggioranza e nella precedente Giunta ad un certo punto si è preso atto e sono i documenti che lo dimostrano dell'impossibilità di realizzare quegli interventi e della necessità di individuare sinergie con il privato.

Sull'asilo Magnolia, si dice che l'asilo Magnolia è importante, le scuole sono importantissime per le periferie, tutto d'accordo, siamo assolutamente d'accordo, però io dico dal 2002, anno in cui quella struttura da scuola elementare allora venne trasformata in asilo, dal 2002 su quella scuola non è stato fatto nessun intervento, pur necessitando quella scuola di interventi di adeguamento. Dal 2002!

Allora, ma se quella scuola era così importante, se la visione strategica era quella di difendere il plesso perché fondamentale per quella località e per quella frazione, ma perché dal 2002 gli interventi non sono stati fatti? Dico questo perché veramente io lo ribadisco e lo dico con forza, a me non va di strumentalizzare, non va di fare polemiche, cerco sempre di rifuggire atteggiamenti come questo, però che oggi si accusi la Giunta Romizi ed in particolare il povero assessore Wague', che è tutta colpa di Wague' perché dal 2014 non è stato fatto nulla per impedire la chiusura della scuola Magnolia di Collestrada, a me sembra un atteggiamento fortemente strumentale, pretestuoso ed ingiusto.

Se veramente quella scuola rivestita un'importanza così forte, dal 2002 gli interventi si potevano e si dovevano fare. Io penso che non avendo fatto degli interventi probabilmente anche in passato qualcuno ha ritenuto quella scuola o quel plesso di secondaria importanza rispetto ad un disegno più generale per la città.

Allora, se vogliamo veramente andare incontro alle legittime esigenze, aspettative, desideri di bambini, genitori, famiglie, cerchiamo di farlo in uno spirito di collaborazione evitando posizioni, ribadisco, certe volte, mi dovette perdonare, assolutamente strumentali.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Non ci sono altri interventi il dibattito è chiuso. Do la parola all'assessore Bertinelli e poi andiamo in votazione. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ho ascoltato con molta attenzione ogni vostro intervento, sicuramente un buono spunto di riflessione per ogni vostra parola.

Questo perché? Perché per riprendere il nostro argomento di oggi, parliamo delle variazioni di bilancio, parliamo dell'applicazione dell'avanzo di Amministrazione agli investimenti cui il Presidente Vignaroli di Commissione faceva cenno all'inizio, vedo che la discussione si è incentrata immediatamente sull'argomento scuole, giustamente direi sull'argomento scuole perché condivido con tutti voi rappresenta un elemento di particolare delicatezza in considerazione del fatto che interessa in maniera diretta i nostri bambini, i bambini della nostra collettività a cui siamo particolarmente vicini, attenti, sensibili, quindi condivido con voi questa particolare attenzione.

Per questo motivo mi sento di dover fare alcune precisazioni dai discorsi e dalle considerazioni che sono state svolte, alcune delle quali sono già state oggetto di spiegazione, precisazione, da parte del consigliere Numerini e da parte anche del consigliere Sorcini, pur tuttavia vorrei rispondere a due aspetti, tre aspetti particolari, anche in Commissione, peraltro, già avevamo approfondito gli argomenti, la Commissione è stata convocata una seconda volta proprio perché a richiesta di alcuni Consiglieri, forse la consigliera Rosetti, se non ricordo male, era stato richiesto l'intervento dei dirigenti, proprio perché entrassero nel merito degli interventi che sono oggetto della variazione di bilancio di cui oggi andiamo ad interloquire ed a decidere.

Nella Commissione è emerso, per quanto riguarda l'asilo di Collestrada, l'asilo Magnolia che è l'argomento che maggiormente suscita il desiderio di approfondimento, il desiderio di vostri chiarimenti, la dirigente preposta ha spiegato in maniera molto chiara che quella scuola è dal 2002 che non è oggetto di interventi di nessun genere, proprio perché è una scuola con la quale, seppure si interviene in maniera tecnicamente profonda, pur tuttavia non è in grado di rispondere in maniera efficiente alle esigenze dei bambini che dovessero venire accolti. In pratica, se non ricordo male, ha proprio definito quella scuola ed eventuali interventi che si dovesse fare, come intervenire a rattoppare un abito lacere, ha usato proprio questa espressione la dirigente preposta.

Direi che è una metafora che ben rende l'idea e spiega il perché gli interventi in quella scuola non siano non solo opportuni, ma sarebbero risorse sprecate, mal spese, malamente spese, proprio perché nonostante un adeguamento, un intervento di 400, 450.000 euro, comunque quella scuola non sarebbe idonea ad ospitare in maniera adeguata i nostri bambini. Ecco perché, quindi la Giunta, l'Amministrazione, ritiene di non dover intervenire in quella scuola, come lo ha ritenuto in passato perché altrimenti, è emerso anche questo, l'ha riportato adesso il consigliere Numerini, dal 2002 quella scuola non ha più ricevuto interventi di nessun genere, proprio perché fin da allora si era manifestata l'inadeguatezza a livello strutturale di quell'edificio ad ospitare un asilo. Direi che quindi il voler insistere con investimenti in quella struttura con interventi, sarebbe proprio un dispendio di risorse che noi vogliamo evitare.

Le scuole, l'abbiamo già ricordato, nella città sono grossomodo 115, quindi un numero relevantissimo. Vi ricordo anche che negli ultimi anni i trasferimenti statali si sono ridotti in maniera molto molto consistente, oltre 25.000.000 di euro, se noi li consideriamo fin dall'inizio.

È chiaro quindi che con le risorse limitate, delle scelte sono obbligatorie e si impongono e si impongono delle scelte proprio per spendere al meglio i soldi dei nostri cittadini. Direi, quindi, che il lavoro che si sta facendo, le variazioni di bilancio – lo spiego per tutti – prevedono interventi di immediata urgenza per le scuole, per far sì che a settembre chiaramente questi edifici siano comunque conformi alle normative di legge per la riapertura e la sicurezza dei nostri figli.

Questi è vero, sono interventi immediati, di breve termine, però vengono fatti su strutture di cui si riconosce comunque l'importanza strategica e non dimentichiamo che è allo studio dei nostri uffici un progetto strategico, un progetto ad ampio raggio sulla sistemazione delle scuole, lo ripeto, circa 115 unità immobiliari, un numero rilevantissimo. Tenuto conto della contrazione di bambini che comunque frequentano le scuole, soprattutto tenuto conto della consistente contrazione di risorse di questo ente, ma di tutti gli enti a livello nazionale.

Stiamo studiando quindi un progetto, un progetto che veda una rivisitazione, una risistemazione a livello strategico delle nostre unità immobiliari che possono accogliere i nostri figli in assoluta tranquillità, sicurezza e con un livello di servizio che sia al massimo dell'efficienza possibile sotto tutti i profili ed in questo contesto stiamo studiando ed approfondendo e verificando anche il project. Per inciso, io non ho detto che approvo il project, io ho detto che stiamo studiando il project.

Il project è uno strumento che chiaramente consentirebbe, parlo con il condizionale, in maniera tale da sgombrare il campo da attribuzioni di paternità che in realtà non ci sono, è uno strumento di tipo finanziario che potrebbe permettere all'Amministrazione di sopperire in un determinato periodo almeno investimenti così consistenti sulla manutenzione delle strutture scolastiche ed anche nella gestione. Certo è che alcune perplessità devono essere sviscerate, dipanate, proprio per far sì che qualora l'Amministrazione dovesse accogliere i progetti che sono pervenuti, vi sia contestualmente la tranquillità da parte di questa Amministrazione di fare la cosa giusta. Quindi i dubbi che ho sentito, di cui ho sentito dire, la durata, le spese, il costo, l'investimento, sono dubbi leciti, ma su cui, almeno allo stato attuale, non siamo in grado di dare una risposta certa. Perché? Perché lo stanno studiando gli uffici e noi ci riserviamo all'esito dei loro studi e dei loro approfondimenti, di ragionare e di capire quali sono le strade più consone e più opportune da dover praticare ed attuare.

Quindi sì al project ma in maniera generale, non in maniera specifica, va studiato in concreto e quindi ancora non siamo in grado di dire se sì o se no al project.

Voglio dire sì, Consigliera mi perdoni ma voglio precisare, nel senso che noi tra le varie ipotesi studiamo anche quello, non lo escludiamo a priori, sarebbe sbagliato escluderlo a priori, però ancora non abbiamo capito, perché non abbiamo gli elementi ad oggi, se sia la strada giusta e corretta da percorrere, per cui ci riserveremo al termine di ogni approfondimento ed ogni tipo di studio per capire se attuarlo, come attuarlo, per quante unità eventualmente attuarlo e per quanti anni.

Per quanto riguarda l'alternativa delle risorse cimiteri, i cimiteri, con il rispetto che tutti noi cittadini abbiamo nei confronti dei nostri defunti, però mi dicono gli uffici preposti che gli interventi previsti sui cimiteri sono interventi molto molto urgenti e quindi bisogna intervenire. Io mi rimetto, dal punto di vista tecnico, a quelli che sono i suggerimenti dei nostri uffici e quindi credo di aver capito che siano interventi assolutamente non più procrastinabili.

Per quanto riguarda l'alternativa Monteluca scuole, investimento di 4.000.000 anziché nella ristrutturazione dell'edificio dell'ex convento di Monteluca e delle scuole ricordo che potrebbe essere un'idea, ma ricordo che prima di tutto gli uffici stanno verificando proprio con il progetto di fattibilità il personale che verrà accolto in quella struttura e si farà in modo di cercare chiaramente di accogliere il personale in maniera tale che non rimanga fuori nessuno, almeno questo è l'obiettivo fissato che noi abbiamo assegnato agli uffici.

L'altra questione, vorrei ricordare che l'ex convento di Monteluca è stato accolto, progettato e già è stato contratto un mutuo da questa Amministrazione, lo ricordo un mutuo il cui interesse per i primi cinque anni è un interesse praticamente a zero, perché il trasferimento nella sede di Monteluca degli uffici permette un risparmio in fitti passivi che in via Scarlatti era poco meno di 600.000 euro l'anno, se non ricordo male l'importo.

Quindi non è che Monteluca è alternativa, Monteluca è stata attuata come scelta perché consente un risparmio di spesa corrente molto molto rilevante che una volta terminato il progetto di ristrutturazione il Comune avrà un risparmio netto dei fitti passivi nella spesa corrente e ricordo che l'analisi di spending review è stato un atto obbligato di questa Amministrazione.

Direi che a questo punto altre precisazioni non mi pare di aver trascurato le risposte. Grazie, Presidente.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Mirabassi, Borghesi, Bistocchi, Arcudi. Entrano i Consiglieri Camicia, Romizi G., Pastorelli, Scarponi. I presenti sono 26

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione la variazione al bilancio di previsione 2016, applicazione avanzo di amministrazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 20 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Camicia, Perari, Romizi G.) **3 contrari** (Mencaroni, Vezzosi, Miccioni) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

**L'atto è approvato**

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Mirabassi, Borghesi. I presenti sono 28.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Necessita di immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità sull'atto stesso. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 20 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Camicia, Perari, Romizi G.) **8 astenuti** (Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Miccioni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Mencaroni)

**L'I.E. è approvata**

**PRESIDENTE VARASANO**

Questa è l'occasione per richiamarvi ad essere al proprio posto per quando si vota ed a votare correttamente, perché abbiamo tre pulsanti, basta porci un po' di attenzione.



**Delibera n. 94**  
**Iscrizione Albo d'Oro anno 2016.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Adesso chiederei a tutti coloro che non sono Consiglieri di uscire dall'aula perché passiamo al punto successivo che è quello di iscrizione all'Albo d'Oro del 2016 a seduta segreta. Interrompiamo lo streaming. Restano i Consiglieri ed il segretario generale.

*Si procedono i lavori consiliari in seduta segreta.*

**Votanti 27** (Assenti: De Vincenzi, Mori, Bori, Bistocchi, Arcudi, Fronduti) .  
Scrutatori: Cenci, Leonardi, Giaffreda.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Romizi G. I presenti sono 25.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

*Si procede a votazione.*

**Votazione: 25 presenti, 25 votanti, 25 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Perari, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Mencaroni, Rosetti, Giaffreda, Camicia, Pietrelli)

**L'I.E. è approvata**

**Delibera n. 95****Piano attuativo di iniziativa privata relativo ad un comparto "SG" in via Scarlatti. Adozione in variante al PRG – parte operativa****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al Piano attuativo di iniziativa privata relativo ad un comparto SG in via Scarlatti, adozione in variante al PRG. Relatore il Presidente della Commissione, Cenci. A lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Questo è un piano attuativo di iniziativa privata, comparto SG in via Scarlatti. Stiamo in fase di adozione di una variante al PRG per cambiare le destinazioni d'uso dell'immobile. L'immobile, per chiarire, è quello dov'era l'archivio notarile precedentemente. Con questa variante al PRG si consente, senza aumenti di cubatura o altre varianti esterne, di cambiare la destinazione d'uso per poter recuperare l'immobile come civile abitazione e dovrebbe venire un condominio di particolare pregio e qualità.

È stata votata a maggioranza in Commissione con sei voti favorevoli: Cenci, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Leonardi, Perari; tre astenuti: Arcudi, Mirabassi e Pietrelli.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. Ci sono interventi? La parola al consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Io in Commissione mi sono astenuto e nonostante abbia rilevato la bontà dell'intervento in sé in quanto riqualificazione di un immobile invece di andare a consumare nuovo suolo, quello che ho rilevato, ma non soltanto in questo intervento di riqualificazione ma è una cosa che rileviamo anche nelle autorizzazioni di nuove costruzioni, è l'applicazione di quelle che sono delle soluzioni per l'efficienza energetica adeguata ai tempi e non sempre il solito minimo sindacale di legge.

Quindi è per questo che noi su questo atto ci asteniamo, ma non tanto – ripeto – per il fatto della bontà dell'intenzione, quello di riqualificare un immobile, ma di restituire un immobile nel cuore della città, dove sappiamo in che condizioni sono gli immobili che stanno anche intorno a quell'immobile lì con un'efficienza energetica in particolare, ma anche altri aspetti, che sia adeguato ai tempi.

Questa è l'obiezione che rileviamo. Per noi è un'occasione persa francamente, perché un'occasione di riqualificazione così non è che capita tutti i giorni, però su questo l'Amministrazione deve fare qualcosa di più, in particolare sugli edifici nuovi dove viene applicato in particolare sui nuovi edifici, dove viene applicato il protocollo di base su legge regionale per quanto riguarda l'efficienza energetica, ma anche nelle ristrutturazioni dove è ancora più necessario. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. Non ci sono altri interventi, quindi... prego. Però prenotatevi, io se non vedo... Prego, consigliere Sorcini, ci mancherebbe.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Io credo che il questo momento in cui c'è una profonda crisi del mercato immobiliare, riqualificare, attraverso un cambio di destinazione, un'area strategica, perché noi siamo a ridosso, via Scarlatti tra l'altro sono locali del Comune... va bene, quelli poco più giù, va bene, è un'area strategica a ridosso del centro storico, dare l'opportunità comunque di andare a rinvigorire il centro storico perché stai a centro metri da Piazza Cacciatore delle Alpi, è come se dessimo linfa al centro storico.

Sono famiglie che vengono lì a ridosso, considerando che come uffici ho dei dubbi, perché richiedono delle risorse enormi per la messa a norma e via dicendo, quindi trovo opportuno che in quel punto, in quell'area, ci sia questo cambio di destinazione, per far sì che non venga abbandonato com'è successo per tante altre aree che in questo momento non avrebbero alcun... anzi io mi auguro che questo cambio di destinazione permetta un recupero di quell'area, quindi pienamente soddisfatto.

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Camicia. Entra il Consigliere Fronduti. I presenti sono 25.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Non ho altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere e pongo in votazione il piano di attuativo di iniziativa privata, relativo al comparto SG in via Scarlatti, adozione in variante al PRG, parte operativa.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Perari) **7 astenuti** ( Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Mencaroni, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda )

**L'atto è approvato**

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 24.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito dell votazione: 24 presenti, 24 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Perari) **6 astenuti** (Vezzosi, Borghesi, Mirabassi, Mencaroni, Rosetti, Pietrelli)

**L'I.E. è approvata**

**Delibera n. 96**

**Progetto preliminare della viabilità pubblica a servizio dei comparti C3S, C3S° ed IR in loc. Collestrada. Adozione variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'art. 32 comma 5 della L.R. 1/2015.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva "Progetto particolare della viabilità pubblica a servizio dei comparti C3S, C3S° ed IR in località Collestrada. Adozione variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge Regionale 1 del 2015". La parola al consigliere Cenci, Presidente della terza commissione. Prego.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. È passato qualche giorno, stiamo parlando di un progetto preliminare per la viabilità, praticamente viene con questa variante al PRG cambiato il tracciato del sedime stradale per consentire di costruire una cubatura presente nel Piano Regolatore da tempo. Ripeto, è passato qualche giorno, comunque il costo dell'opera viene sostenuto dai privati in un caso compensando con un aumento di cubatura, in un altro con uno scorporo dagli oneri dai costi che deve sostenere il soggetto.

Poi l'Assessore potrebbe essere più preciso di me, se ci fossero domande.

È stata votata in Commissione a maggioranza: 7 favorevoli, Cenci, Felicioni, Fronduti, Numerini, Pastorelli, Leonardi, Perari; 4 contrari, Arcudi, Mirabassi, Miccioni, Bori; 1 astenuto, Pietrelli.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. Non ci sono interventi... Consigliere Pietrelli, si è prenotato? Prego.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Presidente, io prendo buono il consiglio del Presidente della Commissione, perché chiedo l'intervento dell'Assessore per spiegare bene una cosa.

Noi qui andiamo ad utilizzare uno scorporo degli oneri di urbanizzazione, previsti per questo comparto per realizzare di fatto una via di accesso al comparto, via d'accesso... non si sente?

Chiedo all'Assessore di spiegare un po' meglio il perché noi dobbiamo andare ad utilizzare degli oneri di urbanizzazione così importanti in un'area dove degli oneri di urbanizzazione oggi magari ci avrebbero fatto comodo per mettere in sicurezza un asilo, e torniamo sempre lì guarda caso, invece dobbiamo utilizzarli per realizzare una via d'accesso ad un comparto che quando era stato autorizzato non aveva una via d'accesso, cioè era stata assegnata una via d'accesso che poi gli uffici, il nostro reparto dell'urbanistica, ha dichiarato pericoloso, quindi non utilizzabile.

Se avete presente per avere accesso a questo nuovo comparto bisogna passare per quel ponticello che attraverso la superstrada a Collestrada e che porta dall'altra parte per andare a Sant'Egidio, tanto per essere chiari. Il comparto sarebbe subito sulla sinistra, appena fatto il ponticello subito sulla sinistra. Quindi un comparto così importante avrebbe avuto una via d'accesso di fatto pericolosa.

Per poter accedere in sicurezza va realizzata una variante, quindi una strada molto più lunga e quindi più costosa. Ora io vorrei capire come mai dobbiamo oggi ritrovarci ad impegnare questa somma, la legge regionale ci permette di utilizzare gli oneri di urbanizzazione anche per altre cose, non soltanto per realizzare una via d'accesso, laddove in una prima fase di autorizzazione non era stata prevista.

Quindi se l'Assessore può darci qualche spiegazione in più su questa cosa, perché effettivamente che queste vicende dell'urbanistica passino così tranquillamente, francamente non è giusto. Vanno spiegate e va spiegato anche come mai vanno utilizzati, siamo costretti ad utilizzare dei fondi che potrebbero essere utilizzati per altre situazioni, magari più urgenti, più importanti per la comunità, perché ricordo a rafforzare il concetto dell'asilo, ricordo che in questo comparto verranno costruite delle residenze, si presuppone che se in queste residenze, lo spero per chi costruisce, appartamenti vengano venduti, quindi famiglie si vanno a stabilire in quella zona, avranno bisogno ancora di più di quelle che sono le strutture necessarie per la propria vita.

Quindi chiedo per cortesia l'intervento dell'Assessore su questo. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. Non ci sono altri interventi, quindi darei prima di votare, la parola all'assessore Prisco. Prego.

## ASSESSORE PRISCO

All'inizio dell'intervento pensavo avesse cambiato gruppo consiliare il consigliere Pietrelli, invece comprendo lo spirito della richiesta. Ovviamente sono due cose differenti, nel senso che se quando il Comune ha messo in vendita questo terreno senza un adeguato... forse neanche il mio si sente... Era una battuta, un po' di ironia ogni tanto fa bene, non siamo così musoni né rosiconi.

Sono due cose ovviamente differenti, nel senso che se il comparto avesse avuto un accesso a norma di legge, cioè se il Comune nel 2004, quando l'ha posto in vendita l'avesse posto in vendita con un accesso adeguato, ovviamente non sarebbero stati utilizzati gli strumenti che oggi la legge regionale 1 consente per scomputare opere aggiuntive extra comparto o generando cubatura aggiuntiva in cambio di interventi ed opere extra comparto, ma si sarebbe semplicemente realizzata l'opera o si sarebbe semplicemente adeguata l'opera esistente.

Fermo restando che le due cose sono due cose distinte che lascerei distinte, questo intervento richiede appunto l'adeguamento, la realizzazione dell'intero accesso a questo comparto che è una strada di piano regolatore, e che per gran parte è opera fuori comparto che quindi va realizzata secondo le norme attualmente vigenti del Codice della strada, quindi a giudizio degli uffici può essere risolto agganciandosi alla viabilità attualmente esistente, questo determina la necessità della variante urbanistica.

Questa strada che non c'è, ricordiamocelo per congiungere un comparto che ha comunque una potenzialità edificatoria di un certo tipo, abitativa, viene posta a carico degli attuatori ed in funzione di ciò, in base alla normativa come ricordava il consigliere Pietrelli, questo genera per una parte del comparto la possibilità di scomputare urbanisticamente gli oneri dovuti per l'altra parte di avere cubatura accessoria a compensazione della spesa.

Ho detto in Commissione che visto e considerato che nell'attuazione del secondo comparto è prevista l'ipotesi di cessione di un'area all'Amministrazione comunale, prevista già nel piano regolatore, non sottovaluterei l'ipotesi, data la mia disponibilità, di ragionare in quella sede di attuazione a monetizzare quell'area contribuendo a quello che già l'Amministrazione ha in animo, cioè quello di intervenire sui costi per il ripristino, per la manutenzione e per il mantenimento delle strutture delle scuole materne come si è fatto in altre sedi.

Diverso sarebbe stato il caso se ci fosse stata già la strada, avremmo potuto proporre di aggiungere magari questi oneri ed in cambio avere una monetizzazione da investire in altri interventi, ma la strada non c'è ed è impensabile autorizzare un comparto che esiste, che dà il diritto di poter essere edificata, a maggior ragione quando viene comperato dall'Amministrazione comunale che l'ha posto in vendita, a avere una strada che è impensabile che facciamo vivere le persone senza che vi sia una strada a norma con il codice della strada per potervi accedere.

Quindi senza fare polemiche, io credo che questa sia una soluzione, con gli strumenti compatibili di oggi per rimediare ad un forse sbrigativa vendita di un terreno da parte dell'Amministrazione comunale nel 2004 che oggi richiede, per poter essere attuato, un intervento. Inviterei anche i Consiglieri a non utilizzare simmetricamente i bisogni della cittadinanza, in particolar modo l'utilizzo strumentale dei bambini per fare polemiche politiche.

Le due cose sono distinte e distanti, questo non significa che non vi sia una priorità nell'intervento di manutenzione sull'asilo di Collestrada, ma cerchiamo di non confondere i piani, perché poi rischiamo che con questi accostamenti anche forzati non si fa buona informazione e soprattutto non si dà un servizio di risposta ai cittadini e nelle risposte da dare ai cittadini ci sono anche quelle di trovare soluzioni ai problemi, indipendentemente dal cercare di puntare il dito sulle responsabilità di Tizio e di Caio a chi sono addebitabili.

Io credo che l'Amministrazione abbia il compito di risolvere i problemi e questa credo che sia una soluzione al problema posto. Grazie.

---

Entra in aula il Consigliere Giaffreda. Esce il Consigliere Sorcini. I presenti sono 24.

---

## PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere. Pongo in votazione Progetto particolare della viabilità pubblica a servizio dei comparti C3S, C3S° ed IR in località Collestrada. Adozione variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge Regionale 1 del 2015".

*Si procede a votazione elettrodica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 17 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Perari,) **4 contrari** ( Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Mencaroni ) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

**L'atto è approvato**

**PRESIDENTE VARASANO**

Necessita anche di immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 17 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Perari,) **7 astenuti** ( Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Mencaroni, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda )

**L'I.E. è approvata**

**Delibera n. 97**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Antonio Tracchegiani del gruppo consiliare Forza Italia su: “ Spostamento cippo commemorativo nella rotonda dell’intersezione tra via Volumnia e strada dei Loggi”.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora agli ordini del giorno. Abbiamo la votazione, solo la votazione, perché il dibattito si è già tenuto, relativo allo “Spostamento cippo commemorativo nella rotonda dell’intersezione tra via Volumnia e strada dei Loggi” presentata dal consigliere Tracchegiani.

-----  
Escono dall’aula il Sindaco e i Consiglieri Fronduti, Leonardi, Numerini, Nucciarelli, Vignaroli. I presenti sono 18.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 11 favorevoli** (Tracchegiani, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Cenci, Scarponi, Varasano, Pittola, Perari, Pastorelli ) **7 contrari** ( Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Menca-roni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

**L’atto è approvato**

**Ordine del giorno della IV Commissione Consiliare Permanente su: “Perugia città internazionale della pace. Adesione della Città Perugia alla Marcia Perugia-Assisi dell’anno 2016”.****RINVIATO****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno della Commissione quarta su “Perugia città internazionale della pace. Adesione della Città di Perugia alla Marcia Perugia – Assisi anno 2016”. La parola al Presidente Felicioni. Prego.

**CONSIGLIERE FELICIONI**

Grazie, Presidente. Vorrei esporre l'ordine ma chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Verifichiamo il numero legale, siamo alle solite. Prego, per favore.

*Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale a seguito del quale risultano presenti 17 Consiglieri (assenti: Sindaco, Vignaroli, Mignini, Vezzosi, Miccioni, Mori, Mencaroni, Pietrelli).*

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Felicioni. Esponga l'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE FELICIONI**

Grazie, Presidente. Vado quindi ad esporre questo ordine del giorno discusso in quarta commissione che ha come oggetto Perugia città internazionale della pace.

Un ordine del giorno presentato da un collega che poi nella discussione è stato fatto proprio di tutta la Commissione. Un ordine del giorno che andava ad investire diverse tematiche con una particolare attenzione per far sì che il Comune si potesse, nel dispositivo finale, impegnare nel trasportare e nel farsi portavoce delle richieste appunto fatte.

Con sette voti a favore l'ordine del giorno è stato votato con voto unanime. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Felicioni. Se non ci sono interventi, pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 13 presenti, 13 votanti, 13 favorevoli.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Qualcuno nel frattempo ha visto bene di andarsene, la seduta è tolta per mancanza di numero legale. Riprenderemo direttamente dalla votazione di quest'ordine del giorno. La seduta è chiusa.



La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **13.06.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazonato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**